

Diciamo NO a populismo e a slogan acchiappavoti IL VENETO SIA ACCOGLIENTE CON GLI IMMIGRATI

Ricordiamo che la nostra è una lunga storia di emigrazione !

La presenza di immigrati nel nostro territorio è un fatto innegabile, che non ha certo inizio oggi. Nel 1990 Abano ha dato accoglienza ad un gruppo di albanesi sbarcati nelle coste italiane e assegnati al nostro Comune dalla Prefettura: i dipendenti comunali e i volontari non si risparmiarono quanto a solidarietà umana ed impegno per dare loro una sistemazione dignitosa e, a distanza di 25 anni, possiamo dire che la comunità albanese si è bene integrata, lavora. Chi delinque non lo fa perché è straniero, ma perché è un delinquente, così come molti altri, anche italiani. Quindi

Non stiamo parlando di banditi, ma di PERSONE come noi !

Tra le persone immigrate nel nostro Paese sono presenti molti rifugiati in fuga da guerre e da indicibile povertà, anche conseguenti allo sfruttamento delle risorse del loro Paese da parte di Paesi Occidentali e, tra questi, anche l'Italia. Quelli che oggi, con cinismo, alimentano una retorica di respingimento sono gli stessi che guardano con nostalgia e benevolenza al passato regime fascista di Mussolini, che pure si rese responsabile di tremendi crimini contro le popolazioni delle colonie del fantomatico «impero» (sterminate anche con l'uso di gas).

Tutto ciò premesso

Il gruppo dei CITTADINI per il Cambiamento

dice NO

a qualunque ipotesi di grande centro di accoglienza dei profughi,
si tratti di Monteortone, di Bagnoli o altrove

Condivide, invece, e

dice SI

alla proposta di una equa distribuzione degli immigrati su tutto il territorio, ad esempio con una
proporzione di una persona accolta ogni mille abitanti.

Anche ad Abano, quindi, prevalga lo spirito dell'accoglienza, e si collabori tutti insieme, Comune, parrocchie, associazioni di volontariato e privati cittadini per dare concreta testimonianza di umanità e spirito civico e, per chi è credente, anche un dovere cristiano, come ci ricorda tutti i giorni Papa Francesco.

Ieri è toccato a noi, oggi tocca ai cittadini nord africani.

Vogliamo sperare che anche Abano si dimostri disponibile ad ospitare povera gente disperata.

Ricordiamo infine quanto indicato nella **COSTITUZIONE ITALIANA**, art. 2:

La Repubblica Italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.